



## Le novità della SHRD2: remunerazioni e operazioni con parti correlate – delibere CONSOB

A seguito del recepimento della SHRD2 e delle conseguenti modifiche del TUF, con due recenti delibere (10 dicembre 2020) la CONSOB ha modificato il Regolamento emittenti e il Regolamento operazioni con parti correlate (OPC).

Le modifiche del regolamento OPC entreranno in vigore il 1° luglio 2021, mentre quelle del Regolamento emittenti (politiche di remunerazione) sono di immediata applicazione.

**Regolamento OPC:** la CONSOB ha modificato le definizioni di “*parte correlata*” e di “*operazioni con parti correlate*”, prevedendo un “rinvio mobile” alle definizioni dei principi contabili internazionali.

La CONSOB ha inoltre stabilito che gli amministratori o i consiglieri “*coinvolti nell’operazione*” sono gli amministratori o i consiglieri che abbiano nell’operazione un interesse, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della società quotata. Gli amministratori coinvolti nell’operazione si devono astenere in ogni caso dalla votazione.

Il regolamento OPC non si applica a particolari tipologie di operazione.

**Regolamento emittenti:** le modifiche del regolamento emittenti vanno applicate con la predisposizione della prossima relazione sulla politica in materia di remunerazione, da votare in assemblea in sede di approvazione del bilancio 2020. La relazione va pubblicata sul sito *internet* per dieci anni; i dati personali contenuti nella relazione stessa non devono essere più accessibili decorsi dieci anni dalla sua pubblicazione. Se la politica di remunerazione prevede una componente variabile, dovrà prevedere anche obiettivi di *performance* non finanziari, ma non necessariamente obiettivi legati a temi ambientali o sociali, a meno che non si ritenga opportuno includerli nella propria politica di remunerazione.

## Le novità della SHRD2: trasparenza degli investitori istituzionali - adempimenti delle compagnie vita

A seguito del recepimento della direttiva SHRD2 nel TUF, sono state introdotte nuove disposizioni sulla trasparenza degli investitori istituzionali, con particolare riguardo agli investimenti in società per azioni. Anche le compagnie italiane vita devono osservare tali disposizioni, sulla base dei termini e delle modalità di pubblicazione stabiliti dall’IVASS con il Regolamento n. 46/2020.

Entro il 28 febbraio 2021 le compagnie vita dovranno mettere gratuitamente a disposizione del pubblico sul proprio sito internet (o su ulteriori mezzi facilmente accessibili on-line o piattaforme dedicate) le loro politiche di impegno e le relative modalità di attuazione, nonché la loro strategia di investimento azionario e le informazioni sugli accordi stipulati con i gestori di attivi (SGR, SICAV e SICAF che gestiscono direttamente i propri patrimoni e soggetti autorizzati in Italia a prestare il servizio di gestione di portafogli).

Le compagnie dovranno includere le stesse informazioni nella relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria.